

Il cammino dell'Unità Pastorale

SETTEMBRE: MESE DEL CREATO

SPERA E AGISCI
CON IL CREATO



La Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato ricorre il 1 settembre e segna l'inizio del Tempo del Creato, che si conclude il 4 ottobre, festa liturgica di San Francesco d'Assisi. **“Spera e agisci con il creato”**: è il tema della Giornata di preghiera per la cura del creato.

“...Sperare e agire con il creato significa anzitutto unire le forze e - camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà - contribuire a *«ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza»*. Per questo deve cambiare radicalmente l'atteggiamento dell'uomo: da **“predatore”** a **“coltivatore”** del giardino.

(cfr Messaggio di Papa Francesco).

OCCASIONI DI “FRATERNITÀ” IN UP



FESTA DELLA POLPETTA – 5[^] Ed. – Parrocchia di TOGNANA – **Sabato 31 agosto e Domenica 1 settembre**. Non mancate!



Per la **FESTA DI FINE ESTATE** (Parrocchia del **DUOMO**, giorni 13 – 14 – 15 settembre) - in modo particolare – ci diamo appuntamento per **Sabato 14 settembre dalle ore 21.00**: saranno raccontate – in maniera divertente e simpatica - le **esperienze estive** vissute dai vari gruppi di **ragazzi, giovani e adulti**.

Venerdì sera, Sabato sera e Domenica a pranzo
STAND GASTRONOMICO con SPECIALITÀ PESCE.



Domenica 1 SETTEMBRE 2024
22^ DOMENICA
del TEMPO ORDINARIO



DAL VANGELO SECONDO MARCO (7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva ai suoi discepoli: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

LA PAROLA TRA LE MANI

Con la lettura di questo brano del Vangelo, mi sono subito interrogata sul concetto di Fede, che è tanto potente quanto profondamente semplice. Mentre oggi ci ritroviamo come comunità cristiana a celebrare la messa domenicale, mi chiedo che cosa ci rende cristiani oltre ai riti e alle tradizioni che da secoli portiamo avanti. A volte sento che rischiamo di perderci in questi gesti ripetuti, in frasi imparare a memoria a cui non sempre diamo il vero significato e valore. Questi riti e queste tradizioni rimangono statiche, secche, senza senso se non vengono arricchite da una coscienza che sa riconoscerne il valore e sa renderli autentici. Siamo invitati a rivedere la nostra fede cristiana per non vivere come “farisei” attaccati a gesti rituali e sempre pronti a giudicare chi vive in modo diverso da noi. Ancora una volta Gesù ci offre la sua visione affermando che sono le azioni compiute con il cuore e la nostra vicinanza a lui a formare la base di un credo profondo e puro. Nella nostra chiesa e comunità non entriamo per apparire, per giudicare o sentirci migliori di altri. Noi entriamo per ascoltare le parole e gli insegnamenti di Dio, entriamo per metterci in relazione con Lui e in Lui trovare conforto e amore. Non vogliamo vivere una fede da farisei e guardare con chiusura e giudizio i nostri vicini di banco o chi ci sta intorno e sembrerebbe meno cristiano di noi. Poniamo invece lo sguardo e l'attenzione su chi è lì per noi e ci guarda e ascolta come figli amati.

Ilaria C.

5 SETTEMBRE SANTA TERESA DI CALCUTTA

“Vieni, sii la mia luce”

Minuta nel corpo, gigante nella fede, Madre Teresa nasce in una famiglia albanese, a Skopje, il 26 agosto 1910 e viene battezzata con il nome Gonxha Agnes. Fin da piccola, è abituata dai suoi genitori a vivere lodando il Signore e aiutando i più bisognosi. Non sorprende dunque la scelta, avvenuta quando ha 18 anni, di voler diventare missionaria. E' il settembre del 1928: Agnes lascia la sua casa per entrare nell'Istituto della Beata Vergine Maria a Dublino dove riceve il nome di Maria Teresa. L'anno dopo è in India: qui per quasi 20 anni vive felicemente in una scuola della sua congregazione, insegnando ai giovani benestanti della zona. Il 10 settembre del 1946 avviene però quella che Madre Teresa definisce la sua “chiamata nella chiamata”. Quel giorno, Gesù le rivela il suo dolore nel vedere l'indifferenza e il disprezzo per i poveri e chiede alla religiosa di essere volto della Sua misericordia: “Vieni, sii la mia luce. Non posso andare da solo”.

Missionarie della Carità

Dopo aver lasciato casa 20 anni prima, questa volta lascia il suo Istituto. Madre Teresa fonda le Missionarie della Carità, indossa il sari indiano e inizia la sua nuova missione tra gli ultimi di Calcutta, gli scartati, quelli che “sono non voluti, non amati, non curati”. Presto si uniscono a lei delle sue ex allieve. In pochi anni, la Congregazione – riconosciuta nel 1950 dall'arcivescovo di Calcutta e nel 1965 da Paolo VI – si diffonde in tutte le parti del mondo laddove i poveri hanno bisogno di aiuto e soprattutto di amore: vengono aperte case in Africa e America Latina, ma anche nei Paesi comunisti e perfino in Unione Sovietica. La sua figura diviene sempre più popolare a livello mondiale, ma quando le chiedono il segreto del suo successo, lei risponde con semplicità disarmante: “Prego”. Stimata profondamente da Papa Montini che ai “suoi” poveri regalò l'automobile papale al termine del suo viaggio in India, Madre Teresa ha con Giovanni Paolo II un rapporto fraterno. Memorabile la visita del Santo Papa polacco nella casa di Calcutta dove Madre Teresa accoglieva i moribondi. Ed è proprio Karol Wojtyła a volere per le Missionarie della Carità una struttura in Vaticano, il “Dono di Maria”.

In difesa della vita

Sempre pronta a chinarsi sui poveri e bisognosi, Madre Teresa è fortemente impegnata anche nella difesa della vita nascente. Indimenticabile il suo discorso tenuto alla consegna del Premio Nobel per la Pace, il 17 ottobre 1979. “Il più grande distruttore della pace – afferma in quell'occasione – è l'aborto” e sottolinea che “la vita dei bambini e degli adulti è sempre la stessa vita. Ogni esistenza è la vita di Dio in noi”. Anche negli ultimi anni, nonostante la malattia e la “notte oscura dello spirito”, non si risparmia e continua a rispondere instancabilmente alle necessità dei bisognosi. Muore il 5 settembre del 1997 nella sua Calcutta. In quel momento nel mondo sono 4 mila le sue suore, presenti in 610 case di missione sparse in 123 Paesi del mondo. Segno che la misericordia non ha confini e arriva a tutti, senza distinzione alcuna perché, come amava dire Madre Teresa: “Forse non parlo la loro lingua, ma posso sorridere”.



Associazione Madonna delle Grazie e Circolo NOI

Organizzano una GITA-PELLEGRINAGGIO a

Chiamo per sabato 21 settembre 2024

Iscrizioni: Libreria Segnalibro via Gauslino Piove di Sacco

Versando quota di iscrizione (20 euro) entro il 15 settembre

Info 3487267749



SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE

VIA M. DELLE GRAZIE, 59 PIOVE DI SACCO PD

Rettore Don Maurizio Brasson 331 7301552 email: maurizio.brasson@gmail.com

CELEBRAZIONI IN SANTUARIO

1 Settembre 2024 XXII^ Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.00 S. Messa def. Marampon Natale, Samanta, Beatrice, Genny; Bertoncetto Rosa e suor Assunta

ore 11.00 S. Messa def. Beltramin Fabrizio e Evaristo

ore 17.00 S. Messa def. Lorenzo, Maria, Riccardo, Ada; Drago Oliade, Lazzarin Giovannibattista, Mattioli Iole, Canton Severio

Lunedì 2 Settembre

ore 17.00 S. Messa

Martedì 3 Settembre San Gregorio Magno

ore 17.00 S. Messa

Mercoledì 4 Settembre

ore 17.00 S. Messa

Giovedì 5 Settembre Santa Teresa di Calcutta

ore 17.00 S. Messa

Venerdì 6 Settembre

ore 17.00 S. Messa Intenzione (Giordano e Cristina) def. fam. Rizzi

20.30 -22.00 S. Rosario, Adorazione eucaristica e preghiera di guarigione per gli ammalati nel corpo e nello spirito

Sabato 7 Settembre

ore 17.00 S. Messa def. Antonietta; Cristian, Ines, Giuseppe; def.fam. Negrato e Callegaro

8 Settembre 2024 XXIII^ Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.00 S. Messa Intenzione (Carmela); def. Primo, Nella e Antonio

ore 11.00 S. Messa def. Sartori Augusto e Maria

ore 17.00 S. Messa



Da DOMENICA 1 SETTEMBRE la S. Messa pomeridiana nei GIORNI FERIALI, PREFESTIVI E FESTIVI in Santuario sarà alle ORE 17.00 preceduta dal Rosario alle 16.30. Nei giorni feriali dalle ore 16.00 Adorazione Eucaristica 16.30 Rosario 17.00 S.Messa